

LETTERA A NUCCIA *di C. Fortunata*

21-06 - 1996

Carissima e dolcissima Nuccia,

sono Fortunata di Firenze, come stai? Ti ho sentito sabato alla radio e la tua voce mi sembrava tanto sofferente; ***nonostante ciò, tu hai tanto amore e spirito da trasmettere agli altri.***

Cara Nuccia, ti voglio tanto bene, che dalla prima volta che ti ho sentito da Federico sei sempre rimasta nel mio cuore, perché le tue parole mi ricordano le sofferenze della mia mamma; anche lei aveva una parola dolce per tutti e io in te vedo lei.

Nuccia, sai ho una famiglia meravigliosa. Gianfranco, mio marito. (I miei figli): Gabriele lavora con mio marito ed è fidanzato con Chiara; Davide studia medicina veterinaria e spero che a giugno finisca. La sua fidanzata si chiama Monica. Davide lo hai conosciuto per telefono. ***Il mio unico rammarico è che non sono troppo vicini alla fede ed avrebbero un costante bisogno dei tuoi angioletti.*** Ti sarei molto riconoscente se potessi mandarmi qualcosa di te, da poter tenere sempre con me, quello che ti fa piacere: una preghiera, una foto...

Nuccia cara, ti chiedo ***una preghiera*** per mia sorella, perchè ha veramente bisogno per i suoi figli. ...Gianni era un tossico, poi ne è venuto fuori, ora beve, è sposato e ha una bellissima bambina che si chiama Martina, che ha otto anni. Ti mando un forte abbraccio

FORTUNATA

RISPOSTA DI NUCCIA *a C. Fortunata*

Mia cara Fortunata,

sei proprio fortunata ad avere, in questi tempi, una famiglia meravigliosa. Sono felice per te, perché purtroppo ricevo molte lettere che soffrono e che vivono disuniti, senza pace e amore. Insieme lodiamo il Signore e ringraziamoLo, perché tutto è un Suo dono, una Sua grazia. Loda, loda, e ringrazia sempre il Signore. La lode è la preghiera più potente: fa tremare l'inferno. Volentieri manderò i miei angioletti per proteggere i tuoi cari, aumentare la loro fede per rafforzarsi nell'amore. Vi metto tutti nel cuore di Gesù e Maria e grazie per le tue affettuosità.

NUCCIA